



Luciana Ravazzin presenta
Il G.A.D. RENATO SIMONI FINA in

Letto a una piazza

ovvero

Il potere delle donne

Da *Lisistrata*, *Ecclesiazuse*, *Acarnesi* di Aristofane
Libero adattamento e regia di Maurizio Ravazzin
Musiche originali di Pierfrancesco Battistella

Il lavoro è decisamente una finzione teatrale: tutto, dalla scena ai costumi all'arredo deve suggerire un'idea, non dare un'immagine precisa; del resto nel teatro greco tutti gli interpreti erano uomini, si usavano pesanti maschere, scarpe con zeppe molto alte per far sembrare giganti gli attori, la scena era fissa. Inoltre gli attori, solo uomini, erano al massimo tre più il coro: ciascuno interpretava più personaggi. Qui si mantengono alcune di queste caratteristiche, ma gli attori sono dodici, le donne interpretano i personaggi femminili... quasi sempre, la maschera viene utilizzata solo in alcune circostanze e l'altezza degli attori è stata affidata a... madre natura.

La scena rappresenta vagamente un parlamento, ma è anche la piazza dove convergono le case dei vari personaggi e dove si svolge la maggior parte dell'azione (Agorà ad Atene è piazza, ma anche parlamento e tribunale).

Piazza è dunque uno degli elementi fondamentali del testo ed ora è d'obbligo dare una o più spiegazioni del titolo:

il testo è LETTO (interpretato) davanti ad una PIAZZA (platea), gremita di folla (pubblico)... speriamo; le donne passano dal LETTO alla PIAZZA per cambiare il destino loro e della loro patria; il LETTO nelle case greche è a una PIAZZA: non c'è riscaldamento e bisogna arrangiarsi come si può; le vicende private vengono portate dal LETTO alla PIAZZA; un LETTO è portato in PIAZZA in una scena di seduzione; la PIAZZA dovrebbe diventare un grande LETTO collettivo, quando tutto sarà messo in comune; e chi più ne ha più ne metta...

L'altro elemento sono le donne, impegnate a soppiantare gli uomini nella gestione di un potere da loro retto in maniera indegna. Alcune tenderanno di portare a termine questa missione assumendo caratteristiche proprie dei maschi, altre daranno pieno sfoggio alla loro femminilità. Alla fine verrà decretata la loro "vittoria" e, come si sa, da allora ad oggi onestà e pace hanno sempre contrassegnato l'umanità... o no?



Cecilia Comencini (Kalenike e una Ragazza)

Federica Fraccascia (Lisistrata)

Mariella Placchi (Prassagora)

Elena Salonini (Mirrina)

Noemi Uccello (Melassina)

Sara Zanella (Lampetta)

Riccardo Barbi (Ambasciatore, Pseudodartabano, Soldato Spartano)

Fabio Bejato (Pappacogito e 2° Vecchia)

Otello Bellamoli (Scaracchia e 1° Vecchia)

Alessandro Gerbino (Strimidoro e Fottilemone)

Emanuele Guerra (Ambasciatore, Teoro, Soldato Ateniese)

Alessandro Ravazzin (Agatocardio e 3° Vecchia)

Regia - **Maurizio Ravazzin**

Direzione artistica - **Otello Bellamoli**

Movimenti coreografici - **Federica Fraccascia**

Scene, costumi, maschere e attrezzeria a cura del **Laboratorio delle Grazie**

Impaginazione e grafica - **Alessandro Gerbino** Foto - **Denis Giusti**